



Project Work

I.P.E.

MASTER IN FINANZA AVANZATA
METODI QUANTITATIVI E RISK MANAGEMENT
XIV EDIZIONE

MASTER IN BILANCIO
REVISIONE CONTABILE E CONTROLLO DI GESTIONE
X EDIZIONE

Napoli, 30 giugno 2016 – 1 luglio 2016

MASTER IN FINANZA AVANZATA- XIV EDIZIONE MASTER IN BILANCIO - X EDIZIONE

Bain & Company Italy

“ABS come possibile strumento di investimento per ottimizzare il profilo di rischio-rendimento del Balance -Sheet.”



I prodotti cartotalizzati possono essere molto difficili da analizzare. Prospetti lunghi centinaia di pagine e clausole ambigue possono nascondere la reale qualità creditizia del collateral. Per questo motivo, in seguito alla crisi finanziaria dei mutui sub - prime, il mercato degli asset - backed securities (ABS) e dei mortgage - backed securities (MBS), è diventato estremamente sottile e illiquido. Nonostante questo, da quando la Banca Centrale Europea ha incluso tali titoli nel suo programma di acquisto di asset, ABS e MBS di alta qualità hanno riguadagnato parte della loro vecchia popolarità tra gli investitori istituzionali. Inoltre, in un contesto attuale, caratterizzato da tassi di interesse molto bassi, gli investitori sono alla disperata ricerca di rendimenti più elevati, cosa che i prodotti cartotalizzati possono certamente offrire. Lo scopo di questa ricerca è quello di effettuare una due diligence approfondita di 53 ABS ed MBS, al fine di costruire un semplice modello di scoring. Tale analisi dovrebbe aiutare gli investitori ad identificare i titoli che hanno una performance migliore, e assisterli nella scelta d'investimento.

Allievi: Fabrizio Giasi, Fabio Manfredonia, Ilaria Fragliasso, Francesco Pio Attanasio

Banca Popolare del Mediterraneo

“Costituzione di una società per la gestione della proprietà della Banca (property management) ”



L'obiettivo principale di questo progetto è la costituzione di una società che si occupi della gestione e conduzione del patrimonio immobiliare di Banca Popolare del Mediterraneo. In primo luogo, sono state individuate le modalità tecnico-giuridiche e la forma societaria più idonee per la costituzione del nuovo soggetto. La scelta è stata dettata dalla necessità di giungere all'obiettivo di razionalizzazione e minimizzazione di costi e tempi. Inoltre, è stato determinato il business model specificando le attività effettive che la nuova società andrà a realizzare. Infine, è stato definito un modello di governance adeguato alla tipologia e al volume di attività da svolgere. L'elaborazione del progetto è stato un percorso condiviso da tutti i membri della Banca, dove sono stati analizzati suggerimenti e idee al fine di raggiungere dei risultati sostanziali e di lungo periodo.

Allievi: Luca Scivicco, Mariangela Pastore, Rossella Ianiro

Banca Promos

“Ammissione alla quotazione su mercati regolamentati di strumenti di debito: redazione della documentazione necessaria”



La crisi economica globale ha colpito tutti i settori dell'economia e soprattutto, nel nostro Paese, le imprese di piccole e medie dimensioni, soggette a tassazioni sempre più elevate e ad una domanda di prodotti e servizi in costante diminuzione.

In questo contesto, nasce l'esigenza di favorire l'accesso diretto delle imprese ai mercati al fine di aumentare le opportunità di finanziamento e ridurre la dipendenza dal credito bancario attraverso strumenti di finanziamento alternativi.

Nello specifico, lo scopo del presente lavoro è di fornire una guida che consenta all'impresa di individuare uno strumento finanziario a scelta tra cambiale finanziaria, bond e mini-bond, che sia coerente con le sue necessità. In particolare, l'intero processo di emissione è stato esaminato in ogni aspetto, sia documentale che pratico.

Allievi: Claudia Maiorano, Stefania Merolla, Martina D'Aguanno

Banco di Napoli

“La gestione dei patrimoni alla luce della finanza comportamentale”



La Finanza Comportamentale rappresenta un ramo di studi economici che indaga sul funzionamento dei mercati finanziari, includendo nei propri modelli i principi di psicologia, al fine di spiegare l'effettivo comportamento degli investitori in condizione di incertezza. Gli studi di Behavioral Finance dimostrano che gli investitori agiscono sulla base di componenti emotive ed istintive, ovvero non incentrandosi su processi valutativi razionali, volti alla massimizzazione della propria funzione di utilità attesa. Nel presente lavoro, partendo da un'analisi del contesto macroeconomico, che ha favorito lo sviluppo di taluni prodotti di risparmio, si analizza la problematica relativa alla gestione dei patrimoni alla luce delle principali euristiche di finanza comportamentale, con l'obiettivo di individuare suggerimenti che rendano i gestori più confidenti nella proposizione commerciale e che li aiutino a migliorare la relazione con la clientela retail, più soggetta a tali errori, prevenendoli e/o risolvendoli.

Allievi: Stefano Rossi, Mario Bruno, Schahrazad Hassan, Ester Alborino Piccirillo

BCC - Banca di Credito di Cooperativo di Napoli

“Il Credito anomalo come opportunità e non criticità: mappatura, valutazioni e confronti a livello nazionale e locale per la BCC di Napoli”



In un contesto di crisi economico-finanziaria globale caratterizzato da politiche creditizie non sempre oculate, anche in Italia è risultato necessario un tempestivo adeguamento alla normativa comunitaria, per una gestione

più prudente da parte degli istituti finanziari.

Considerata la criticità ancor più accentuata di tale situazione nell'area del Mezzogiorno, il presente lavoro si prefissa l'obiettivo di analizzare, mappare e confrontare la qualità del credito, con particolare riferimento al credito anomalo, della Banca di Credito Cooperativo di Napoli.

Si è proceduto, dapprima, ad un richiamo del framework normativo relativo alla classificazione dei crediti e alle politiche da adottare da parte degli enti creditizi. A seguito di tale analisi, si sono operati dei confronti non solo a livello locale, ma anche a livello regionale e nazionale, mettendo in risalto l'accurato processo di concessione e gestione del credito da parte della BCC di Napoli.

Si sono individuati, infine, spunti per investimenti con profili di rischio più contenuti e al contempo profittevoli in un contesto altamente incerto, e piani di sviluppo a supporto del tessuto imprenditoriale locale, pilastro fondante della mission della banca.

Allievi: Daniele di Capua, Matteo Annunziata, Carmen Assante

BCG -The Boston Consulting Group

“Supervisory Review and Evaluation Process - L'applicazione del framework di valutazione prudenziale BCE ad una Banca italiana “



Il Supervisory Review and Evaluation Process (SREP) è il processo attraverso il quale l'Autorità di vigilanza formula un giudizio complessivo sulla banca e attiva, ove necessario, misure correttive.

Abbiamo condotto un'analisi del Gruppo UBI Banca basata sui quattro pilastri dello SREP: business model analysis, governance and risk management, risk to capital e risk to liquidity and funding. In conformità con quanto previsto dal framework di valutazione BCE, abbiamo analizzato la performance di UBI comparandola con quanto realizzato da un gruppo di peers. Integrando analisi prettamente quantitative con approfondimenti di tipo qualitativo, abbiamo infine espresso una valutazione numerica che fosse rappresentativa del complessivo equilibrio gestionale del gruppo.

Allievi: Gaia Maria Goffredi, Antonio Marotta, Chiara Chimenti, Roberto Imperato

CERVED GROUP

“IFRS9: cosa cambia e quali sono gli impatti del nuovo standard contabile internazionale per le banche”.



Il progetto avviato in collaborazione con Cerved Group S.p.A. ha ad oggetto l'analisi della nuova normativa, emanata nel luglio 2014 dallo IASB, IFRS 9. Partendo da un approccio teorico che ha posto a confronto lo IAS 39 con l'IFRS 9, sono state evidenziate le principali novità di quest'ultimo. Filo conduttore del lavoro è stato il nuovo modello di impairment che ha trasformato le ormai consolidate pratiche bancarie incentrate in un'ottica incurred loss in un nuovo modello basato sull' expected loss con previsione di perdita attesa con un approccio forward looking. Il lavoro ha seguito, poi, un metodo applicativo dinamico volto a verificare materialmente quali siano le azioni poste in essere dai gruppi bancari per implementare la nuova normativa. L'ultima parte del lavoro si è incentrata sui possibili impatti in termini di politiche di accantonamento e di miglioramento dei processi creditizi attraverso sistemi di monitoraggio predittivo.

Allievi: Pietro Ariante, Camilla Sica, Carolina De Rosa

COELMO

“Analisi economico/finanziaria di un investimento in sintesi di generazione elettrica convenzionale rispetto a sistemi ibridi (rinnovabile e convenzionale) per operatori telefonici”



COELMO S.p.a. è stata fondata a Napoli nel 1946 da Mario Monsurrò. La società produce sia generatori di corrente sia strumenti meccanici, elettromeccanici e elettronici, facendo dei Gruppi Elettrogeni il suo core business. Il progetto ha come obiettivo un'analisi economico finanziaria di un investimento in sistemi di generazione elettrica tradizionali rispetto a sistemi ibridi per operatori telefonici. L'analisi è stata svolta con al supporto di Excel, grazie a tale strumento è stato creato un modello che mette in risalto i risparmi di costo relativi ad entrambi gli investimenti, rendendo tutto ciò anche visibile grazie ai grafici che possono adattarsi a diverse soluzioni, non solo a quelle evidenziate nell'elaborato. Inoltre il modello ha fatto sì che sia possibile fare anche un'analisi degli scenari in quanto ci sono variabili in entrambi i Gruppi Elettrogeni analizzati che possono variare a seconda del modello considerato.

Allievi: Grazia Alberico, Fabrizio Formisano, Donato Caruso

Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti

“L’Osservatorio delle quote: bilancio 2015 UnipolSai e Generali. L’analisi di bilancio come strumento di governo delle imprese assicurative”



Consiglio Nazionale
dei Dottori Commercialisti
e degli Esperti Contabili

Il presente elaborato fornisce un quadro complessivo della situazione economico - finanziaria di Assicurazioni Generali s.p.a. e di UnipolSai Assicurazioni s.p.a., che sono le due principali compagnie assicurative del mercato italiano, leader rispettivamente del settore Vita e del settore Danni.

L’obiettivo dell’analisi da noi condotta è stato quello di dotare i soci di minoranza di uno strumento informativo che illustri in maniera imparziale alcuni tratti salienti delle due società. In primo luogo, ci siamo soffermati sull’esame della struttura di corporate governance evidenziandone gli aspetti quantitativi e qualitativi. In secondo luogo, attraverso la disamina del bilancio delle due compagnie ci siamo focalizzati sulla politica degli investimenti adottata e sul legame esistente tra quest’ultima e la congiuntura economica attuale caratterizzata da un contesto di bassi tassi d’interesse. Infine, sulla base dello studio effettuato sull’andamento del mercato assicurativo italiano e delle scelte di politica monetaria adottate dalla BCE, abbiamo prospettato possibili strategie che le due compagnie adotteranno per fronteggiare gli impatti sul bilancio determinati da questo scenario sfavorevole.

Allievi: Chiara Cicchiello, Alessandro Ammirati, Francesca Pace, Angelo Corcione

EY - Ernst & Young

“Metriche multiperiodali IFRS9 per i Non Performing Loans”



Il nuovo standard regolamentare IFRS 9 entrerà in vigore a partire dal 1° Gennaio 2018. Esso nasce con la prerogativa di modificare alcuni aspetti contabili dello IAS 39 che hanno contribuito ad acuire gli effetti disastrosi della crisi finanziaria 2007/08. In particolare le modifiche hanno riguardato: il criterio di classificazione e misurazione degli strumenti finanziari, il modello di Impairment e le tecniche di Hedge Accounting. Lo scopo di questo lavoro è quello di verificare gli impatti della nuova normativa sui bilanci bancari e inoltre ridefinire il processo del credito da uno stato “in bonis” alla classificazione in Non Performing Loan.

Allievi: Gennaro Esposito, Giovanni Venticinque, Valeria Diamare

KPMG

“La direttiva 2013/34/UE – Analisi delle principali novità per la redazione del bilancio applicate ad un costo pratico”



Il presente lavoro si compone di una parte iniziale, basata sull'analisi della Direttiva 2013/34/UE e del D. Lgs. n. 139 del 18 agosto 2015 (cd. “Decreto bilancio”), che ha recepito la normativa europea e che ha comportato numerose modifiche nelle modalità di redazione del bilancio ed un allineamento alla disciplina contabile sovranazionale. Compreso il business e le principali attività svolte da Laminazione Sottile S.P.A., la seconda parte si è incentrata sull'analisi del bilancio consolidato del gruppo chiuso al 31/12/2014, al fine di verificare l'adeguatezza di tale documentazione e i principali cambiamenti divenuti necessari a seguito dell'entrata in vigore della nuova normativa. Il fine ultimo di questo lavoro è quello di riuscire a comprendere come cambiano i principi contabili, i criteri di valutazione ed i documenti che compongono i singoli bilanci, e come questi cambiamenti impattano sulla redazione del bilancio consolidato.

Allievi: Vittorio Brandi, Giuseppe Coppola, Luca Cozzolino

PWC

“Pillar III: Analisi comparata quali - quantitativa e di benchmarking dei modelli di risk management fra le principali banche italiane ed europee”



Con la supervisione della società PricewaterhouseCoopers S.P.A. è stato realizzato un Project Work (PW) incentrato su un'analisi quali-quantitativa delle banche italiane assoggettate al Single Supervisory Mechanism e di un panel di banche europee ascrivibili a diverse aree geografiche sulla base delle informazioni disponibili nei documenti pubblici ufficiali.

L'analisi qualitativa mira a confrontare l'articolazione della Funzione di Risk Management tra le banche in esame con lo scopo di evidenziare e spiegare il coinvolgimento di tale funzione nei diversi processi aziendali e l'interazione con le altre funzioni di controllo di II livello della banca.

L'analisi quantitativa analizza la risposta degli istituti bancari nazionali alle stringenti regole di adeguatezza patrimoniale previste da Basilea III attraverso il confronto del valore di alcune tra le più diffuse metriche di rischio basate sugli RWA.

Allievi: Fatima Spinelli, Angelo Arfè, Carmela Pannone

Reply

“2016 EU – wide stress test: Un modello di simulazione stocastica per rischio di credito e margine di interesse”



Lo scopo del presente lavoro è confrontare gli impatti derivanti dall'applicazione di metodologie differenti di valutazione delle PD sui risultati degli esercizi di stress test 2016, previsti dalla BCE, in termini di rischio di credito e margine di interesse. L'analisi consiste in un modello di stima che segua un approccio standard previsto dall'EBA, da confrontare con un modello di simulazione stocastica Satellite, sviluppabile internamente da ogni banca soggetta all'esercizio di stress test. Il paper si articola in una rassegna della normativa di

riferimento, nell'esposizione del modello statistico e, infine, nella valutazione degli impatti delle diverse procedure seguite.

Allievi: Matteo De Luca, Vittorio Derviso, Maria Carlotta Ricci

Unicredit Group

"Il business plan di una start-up e la sua bancabilità: step by step "



Il seguente Project Work consiste nell'elaborazione di un Business Plan relativo ad un prodotto da noi ideato mediante un'analisi step by step dei suoi elementi critici di successo. L'idea è nata all'interno del programma Start Cup IPE-

Unicredit, ovvero una competizione tra gli studenti del Master in Bilancio e Controllo di Gestione, promossa dall'IPE e dall'Unicredit. Il progetto prevedeva la realizzazione di un'idea imprenditoriale che avesse i requisiti d'innovatività, realizzabilità e attrattività di mercato. Con il presente lavoro si passa dalla fase di creazione dell'idea alla valutazione della sua bancabilità. In particolare, il prodotto in questione è una spazzola che consente di monitorare lo stato di salute del capello e di suggerire le soluzioni più idonee per risolvere il problema individuato. Il linea con il bisogno che intende soddisfare e con le sue funzionalità il prodotto prende il nome di: "Hair Brush Care".

Allievi: Fiorenza Meucci, Biagio Napolitano, Carmine Lepre, Salvatore Scarrico, Giorgia Cannarile
VENETO BANCA

"La valutazione di un'azienda bancaria nell'attuale contesto di mercato: l'incidenza dei parametri di valutazione in un caso simulato"



Il presente elaborato affronta il tema della valutazione di un'azienda di credito in un contesto di mercato che, come quello attuale, è caratterizzato da numerose incertezze e da una forte tendenza alla concentrazione. Dopo aver brevemente ripercorso i più recenti accadimenti nello scenario bancario e dopo una panoramica sull'attuale situazione macroeconomica italiana ed internazionale, l'analisi si è soffermata sui principali modelli di valutazione utilizzati dagli analisti per gli intermediari finanziari, cercando di comprenderne le peculiarità. Un particolare rilievo è stato dato al Dividend Discount Model e all'analisi relativa attraverso i multipli di mercato. La seconda parte dell'elaborato riporta un'analisi empirica circa la valutazione di Banca Popolare di Vicenza, correlata da un'analisi di sensitività al fine di evidenziare l'impatto dei singoli parametri sul valore dell'istituto di credito. Il risultato ottenuto è la definizione di un range di prezzi delle azioni della Banca.

Allievi: Luigi Pinto, Emilia Giugliano, Giuseppe Maio